



Presidenza francese del Consiglio dell'Unione europea 2008

Risultati della riunione informale dei ministri preposti alla lotta contro la povertà e l'esclusione sociale

Comunicato stampa

Marsiglia, giovedì 16 ottobre 2008

Martin Hirsch, Alto commissario alla Solidarietà attiva contro la povertà, ha ricevuto per la prima volta il 16 ottobre 2008, nell'ambito della Presidenza francese dell'Unione europea, i ministri europei preposti alla lotta contro la povertà e l'esclusione sociale.

Mentre il 16 % degli Europei vive al di sotto della soglia di rischio di povertà e la povertà laboriosa appare come un fenomeno crescente che riguarda l'8 % dei lavoratori dell'Unione europea, i ministri hanno voluto riaffermare il loro impegno politico in materia. A questo fine, hanno discusso del posto da assegnare alla lotta contro la povertà nell'agenda politica dei loro paesi.

Sulla scia della 7ª tavola rotonda europea di lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, la riunione dei ministri è stata dedicata in particolare alla strategia europea di inclusione attiva e agli strumenti indispensabili alla sua applicazione. L'obiettivo della strategia di inclusione attiva è di conferire una nuova cornice ad un'azione coordinata di lotta contro la povertà, basata su tre pilastri indissociabili e complementari: un supporto salariale sufficiente, mercati del lavoro inclusivi ed un accesso a servizi di qualità. Le discussioni dei ministri si sono dunque nutrite degli elementi chiave elaborati dai partecipanti alla tavola rotonda: persone in situazione di povertà, reti europee di associazioni, parti sociali, imprese, rappresentanti degli enti locali e degli Stati membri.

Dopo aver convenuto che una delle responsabilità principali degli Stati membri è quella della lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, i ministri si sono detti convinti che l'Unione europea è portatrice di un valore aggiunto e contribuisce in particolare a rafforzare le strategie nazionali che lavorano in tale direzione. Gli Stati membri si sono posti in una posizione prospettica in vista del 2010, recentemente dichiarato all'unanimità anno europeo della lotta contro la povertà.

I ministri hanno manifestato il loro interesse per la **strategia di inclusione attiva**, volta ad un inserimento effettivo di chi è ai margini del mercato del lavoro. Hanno accolto favorevolmente la raccomandazione e la comunicazione sulla strategia di inclusione attiva presentate il 3 ottobre 2008 dalla Commissione. Hanno tutti ribadito il proprio impegno a giungere durante il Consiglio EPSSCO del 15 e 16 dicembre 2008 a dei **principi comuni di inclusione attiva**, allo scopo di completare e modernizzare la base comune di valori di un'Europa solidale, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Hanno affidato il compito, al Comitato di protezione sociale, di verificare che tali principi comuni vengano applicati.

I ministri hanno anche insistito sulla **necessità di definire i mezzi adatti per l'applicazione e il follow-up della strategia** europea di lotta contro la povertà, su cui bisognerà discutere ancora, come previsto dall'agenda sociale rinnovata. Si tratta di essere il più concreti e innovativi possibile.

La fissazione di obiettivi quantificati a livello nazionale è apparsa alla maggior parte degli Stati membri come una pratica pertinente che merita di essere approfondita, in particolare in vista del 2010, anno europeo di lotta contro la povertà, in un'ottica generale che tiene conto di tutta la popolazione interessata o di popolazioni specifiche (bambini, lavoratori poveri). Un lavoro comune sugli indicatori adeguati ad ogni situazione nazionale potrebbe essere portato avanti dagli Stati interessati con l'appoggio del Comitato di protezione sociale.

Si è discusso anche di sperimentazioni sociali, da sviluppare su base volontaria in seno agli Stati membri, nell'ambito di programmi transnazionali su temi come la custodia dei bambini, l'inclusione finanziaria, la formazione, l'accesso all'alloggio per i senza tetto o l'integrazione sociale delle minoranze etniche, dei migranti e dei rom...

Una rete europea per la condivisione delle buone pratiche potrebbe vedere la luce ed essere oggetto di discussione in particolare nell'ambito dei primi Incontri di sperimentazione sociale in Europa, che avranno luogo a Grenoble il 21 e 22 novembre, con l'appoggio della Commissione, mobilitando il fondo sociale europeo e il programma Progress.

Il Belgio, che accoglierà la 9a tavola rotonda di lotta contro la povertà nel 2010, anno europeo di lotta contro la povertà, ha già comunicato la sua intenzione di organizzare una riunione dei ministri.

Infine, di fronte alla crisi finanziaria attuale e alle incertezze che pesano sulla crescita economica nell'Unione europea, i ministri hanno deciso di fare corpo unico, tra i 27 Stati membri, per seguire le evoluzioni regolari delle condizioni di povertà nonché per monitorare gli eventi che colpiscono i più vulnerabili. Inoltre, su iniziativa della Presidenza francese e con il pieno accordo della Commissione europea, gli Stati membri che lo desiderano potranno formare un gruppo di monitoraggio per analizzare in tempo reale le evoluzioni della realtà di povertà e adire, se necessario, le istanze europee per apportare una risposta concertata.

Contact Service Communication

Patrick Chanson

Gabinetto dell'Alto commissario alla Solidarietà attiva contro la povertà

0033 1 44 38 14 17

Patrick.chanson@pm.gouv.fr